

COMUNE DI CAVALLINO – TREPORTI
COMUNE DI QUARTO D'ALTINO
COMUNE DI MARCON
COMUNE DI VENEZIA

AZIENDA ULSS 12 VENEZIANA

Delibera n. 6 del 29.05.2008

Oggetto: Piano Locale della Domiciliarità 2007-2009. Reti Solidaristiche della comunità locale impegnate nel sostegno alla domiciliarità. Approvazione Progetto Reti Solidaristiche. approvazione AVVISO PUBBLICO.

LA CONFERENZA DEI SINDACI

Premesso che il Piano Locale della Domiciliarità, approvato dalla Conferenza dei Sindaci in data 8.02.2007, descrive il sistema della domiciliarità, che è sostenuto e realizzato con il concorso di tutte le risorse della comunità locale, con le associazioni di volontariato e con le altre forme di partecipazione sociale;

Considerato che la Regione Veneto con DGR 39/06 prevede un finanziamento pari all'0,5% del fondo complessivo a disposizione del Piano (pari a € 23.143,33 per ciascuna delle annualità 2007 e 2008) per sostenere le reti solidaristiche della comunità locale impegnate nel sostegno alla domiciliarità,

Dato atto che nel territorio dell'Azienda Ulss 12 sono presenti numerose Associazioni ed Organizzazioni che svolgono attività di volontariato a sostegno di cittadini non autosufficienti e il piano si propone di supportare queste associazioni contribuendo a migliorare la loro capacità di comunicazione con i cittadini ed i servizi, al fine di mettere in rete le opportunità e di renderle immediatamente fruibili,

Considerato che, in riferimento a quanto sopra descritto, il Progetto Reti Solidaristiche, presentato in Conferenza dei Sindaci in data 12 dicembre 2007, definisce uno sviluppo operativo articolato in tre fasi nell'arco di tempo di vigenza del piano 2007-2009 per supportare il sistema della comunità locale (allegato n.1 alla presente delibera di cui costituisce parte integrante);

Considerato inoltre che la prima fase prevede l'individuazione, attraverso un avviso pubblico, delle Associazioni e delle Organizzazioni che intendono aderire al progetto attraverso gli interventi che propongono di realizzare nell'ambito della domiciliarità, che la seconda fase definisce modalità di collaborazione con le associazioni e le organizzazioni sociali presenti nel territorio dell'ULSS n.12, e che la terza fase immagina il consolidamento delle attività definite nei protocolli di collaborazione, nonché il potenziamento di quelle più significative per l'utenza, con anche il coinvolgimento delle reti solidaristiche nella definizione di progetti comuni relativamente alla domiciliarità, da realizzare nel territorio dell'Azienda Ulss 12;

Ritenuto di dover procedere con la prima fase del Progetto Reti Solidaristiche per individuare attraverso avviso pubblico le Associazioni e le Organizzazioni nel territorio dell'Azienda Ulss 12 Veneziana che operano attraverso varie modalità nell'area di intervento riferibile alla domiciliarità, (trasporto, attività di aiuto a domicilio, compagnia, disbrigo di piccole commissioni, ecc.) e che intendono aderire al progetto(allegato n.2 alla presente delibera di cui costituisce parte integrante);

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. approvare il Progetto Reti Solidaristiche ;
2. approvare l'Avviso Pubblico del Progetto Reti Solidaristiche;
3. approvare la suddivisione del finanziamento di Euro 46.286,66 nelle seguenti voci:
 - Attività di miglioramento delle modalità di comunicazione con i cittadini (per sviluppo e realizzazione di vari strumenti)
 - Contributo all'acquisto di strumentazione informatica
 - Realizzazione strumenti di rilevazione omogenei e attività di formazione a sostegno del progetto.

Per la prime due voci le richieste di contributo economico saranno finanziate fino a un massimo del 70% della spesa riconosciuta;

4. incaricare l'Ufficio di Piano agli adempimenti conseguenti, allo scopo di dare formale avvio all'avviso pubblico.

Per il Presidente della Conferenza dei Sindaci
Sandro Simionato

Il Segretario verbalizzante
Nicoletta Codato

Progetto Reti Solidaristiche

“Reti Solidaristiche della comunità locale impegnate nel sostegno alla domiciliarità (piano locale della domiciliarità, approvato in Conferenza dei Sindaci in data 8.02.2007)”

Il piano locale della domiciliarità descrive il sistema della domiciliarità, che è sostenuto e realizzato con il concorso di tutte le risorse della comunità locale, con le associazioni di volontariato e con le altre forme di partecipazione sociale.

Nel territorio dell'Azienda Ulss 12 sono presenti numerose Associazioni ed Organizzazioni che svolgono attività di volontariato a sostegno di cittadini non autosufficienti.

Al fine di mettere in rete le opportunità e di renderle immediatamente fruibili, il piano si propone di supportare queste associazioni contribuendo a migliorare la loro capacità di comunicazione coi cittadini.

Il PLD costituisce l'occasione per mettere in rete le diverse opportunità, attraverso una sinergica azione di integrazione con i servizi erogati e attraverso la realizzazione di specifiche iniziative progettuali che implementano e completano l'offerta di servizi in risposta ai bisogni delle persone.

In riferimento a quanto sopra descritto il seguente progetto propone uno sviluppo operativo articolato in tre fasi, inserite alle tre annualità 2007, 2008, 2009:

Fase 1) Anno 2007

Si prevede l'individuazione delle Associazioni e delle Organizzazioni che intendono aderire al progetto e quali modalità di intervento propongono di realizzare nell'ambito della domiciliarità.

A tal fine si prevede di indire un bando che informa ed invita ad aderire al progetto.

Il bando, rivolto ad **associazioni e le organizzazioni sociali presenti nel territorio**, che operano attraverso varie modalità nell'area di intervento riferibile alla domiciliarità, (*trasporto, aiuto a domicilio, compagnia, disbrigo di piccole commissioni, ecc.*), avrà lo scopo di adempiere alle indicazioni del PLD, di coinvolgere tutte le risorse della comunità locale, le associazioni di volontariato e le varie forme di partecipazione sociale al fine di migliorare la connessione delle reti comunicative ed informative e di sviluppare le opportunità di collaborazione tra Associazioni, cittadini utenti e rete dei servizi.

Bando: sarà diffuso tramite conferenza stampa a cui saranno invitate anche le associazioni e le organizzazioni sociali, affissione all'albo pretorio dei comuni, pubblicazione sui siti web dei comuni e dell'Azienda Ulss12. Ogni soggetto interessato nella risposta di adesione al bando dovrà specificare l'area di intervento, le prestazioni riferibili alla domiciliarità che intende realizzare e le risorse che intende impiegare.

Una commissione mista comuni/ulss12 valuterà l'idoneità e le proposte presentate dai soggetti partecipanti al bando, selezionando di conseguenza quanti potranno stipulare protocolli con gli enti per la realizzazione del progetto.

Fase 2) Anno 2008

Si prevede di stabilire modalità di raccordo e collaborazione con le **associazioni e le organizzazioni sociali presenti nel territorio** che sono risultate idonee a seguito della partecipazione al bando sopra descritto.

Si prevede la stesura di **protocolli e accordi** di collaborazione, finalizzati a migliorare il sistema di offerta e nei quali vengano esplicitate le modalità di collaborazione tra Associazioni, organizzazioni sociali con i Comuni e l'AULSS12. All'interno dei **protocolli e accordi** di collaborazione si intende inserire inoltre la fornitura da parte delle **associazioni e delle organizzazioni sociali** di report sui bisogni dei cittadini, rilevati attraverso la quotidiana attività e relazione sul territorio. Al fine di rendere comparabili i diversi report si svilupperanno strumenti di rilevazione delle prestazioni relative alla domiciliarità effettivamente erogate da parte di ogni singolo soggetto e di rilevazione dei bisogni dei cittadini, anche quelli non ancora soddisfatti. I report saranno costruiti su base territoriale (distretto) e inviati al distretto di competenza e all'ufficio di piano, che provvederà ad inviarlo ai servizi interessati.

Si prevede in questa fase di sostenere le reti territoriali già esistenti sviluppando maggiormente l'attività di comunicazione e informazione all'utenza attraverso le seguenti azioni:

- Il potenziamento del sistema informativo per i cittadini
- Il Finanziamento di strumentazione informatica
- L'intervento di operatori a sostegno del progetto

Fase 3) Anno 2009

Nella terza fase si prevede:

- Un'analisi del grado di attivazione delle associazioni e delle organizzazioni sociali rispetto al progetto e del livello di connessione con i servizi.
- Il consolidamento delle attività previste nei **protocolli e accordi** di collaborazione, nonché il potenziamento di quelle più significative per l'utenza, in base a quanto emerso dall'attività di monitoraggio della fase precedente
- Il coinvolgimento delle reti per la definizione di progetti comuni relativamente alla domiciliarità, da realizzare nel territorio dell'Azienda Ulss 12.

(allegato n.2)

Conferenza dei Sindaci AULSS 12 veneziana **Ufficio di Piano di Zona**

AVVISO PUBBLICO

Progetto Reti Solidaristiche

Piano locale della domiciliarità: Reti Solidaristiche della comunità locale impegnate nel sostegno alla domiciliarità.

Il piano locale della domiciliarità, approvato dalla Conferenza dei Sindaci in data 8.02.2007, descrive il sistema della domiciliarità, che è sostenuto e realizzato con il concorso di tutte le risorse della comunità locale, con le associazioni di volontariato e con le altre forme di partecipazione sociale.

La Regione Veneto con DGR 39/06 e con DGR n. 1137 del 6 maggio 2008 prevede un finanziamento pari all'0,5% del fondo complessivo (pari a € 23.140,33 per ciascuna delle annualità 2007 e 2008) a disposizione del Piano.

La Conferenza dei Sindaci AULSS 12 veneziana ha approvato la suddivisione del finanziamento nelle seguenti voci:

- Attività di miglioramento delle modalità di comunicazione con i cittadini (per sviluppo e realizzazione di vari strumenti)
- Contributo all'acquisto di strumentazione informatica
- Realizzazione strumenti di rilevazione omogenei e attività di formazione a sostegno del progetto.

Nel territorio dell'Azienda Ulss 12 sono presenti numerose Associazioni ed Organizzazioni che svolgono attività di volontariato a sostegno di cittadini non autosufficienti.

Al fine di mettere in rete le opportunità e di renderle immediatamente fruibili, il piano si propone di supportare queste associazioni contribuendo a migliorare la loro capacità di comunicazione con i cittadini ed i servizi.

In riferimento a quanto sopra descritto il "Progetto Reti Solidaristiche" propone uno sviluppo operativo articolato in tre fasi, previste nell'arco di tempo di vigenza del piano 2007-2009.

Fase 1: individuazione, attraverso il presente avviso pubblico, delle Associazioni e delle Organizzazioni che intendono aderire al progetto e delle modalità di intervento che propongono di realizzare nell'ambito della domiciliarità.

Potranno partecipare tutte le Associazioni formali, organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale, Associazioni di promozione sociale, (di seguito organizzazioni sociali) presenti nel territorio dell'ULSS n.12, che operano attraverso varie modalità nell'area di intervento riferibile alla domiciliarità, (trasporto, attività di aiuto a domicilio, compagnia, disbrigo di piccole commissioni, ecc.). Non è prevista la partecipazione di Cooperative, Ipab, Imprese sociali e Enti gestori di servizi.

Fase 2: verranno stabilite le modalità di collaborazione con le associazioni e le organizzazioni sociali presenti nel territorio dell'ULSS n.12 che sono risultate idonee a seguito della partecipazione all'avviso pubblico.

Si prevede la stesura di protocolli e accordi di collaborazione, finalizzati a migliorare il sistema di offerta e nei quali vengano esplicitate le modalità di collaborazione tra organizzazioni sociali con i Comuni e l'AULSS12. I protocolli di collaborazione prevedono l'accompagnamento e il supporto (formazione, fornitura strumenti di rilevazione delle prestazioni e dei bisogni rilevati relativi all'area

della domiciliarità) alle organizzazioni sociali da parte del gruppo di lavoro responsabile del progetto costituito da Comuni e AULSS12.

Alle organizzazioni sociali aderenti al progetto sarà richiesta la realizzazione periodica di report sui bisogni dei cittadini, rilevati attraverso l'attività e le relazioni quotidiane sul territorio.

In questa fase è previsto di sostenere i progetti delle reti territoriali e delle organizzazioni sociali già esistenti che propongono di sviluppare maggiormente l'attività di comunicazione e informazione all'utenza attraverso il finanziamento delle seguenti azioni:

- Attività di miglioramento delle modalità di comunicazione con i cittadini;
- Contributo per l'acquisto di strumentazione informatica volta al miglioramento della modalità di comunicazione e informazione ai cittadini;
- Realizzazione attività di formazione a sostegno del progetto.

Fase 3: Si prevede di analizzare le attività e gli interventi operativi delle organizzazioni sociali oltre che il grado di connessione con i servizi rispetto al progetto.

E' inoltre previsto il consolidamento delle attività definite nei protocolli di collaborazione, nonché il potenziamento di quelle più significative per l'utenza, in base a quanto emerso dall'attività di monitoraggio della fase precedente.

Le reti saranno eventualmente coinvolte per la definizione di progetti comuni relativamente alla domiciliarità, da realizzare nel territorio dell'Azienda Ulss 12.

Modalità di adesione al progetto

I soggetti interessati al progetto dovranno compilare la scheda di adesione al presente avviso (vedi scheda allegata) specificando, oltre ai riferimenti dell'organizzazione, il referente individuato per il progetto e l'area di intervento, le prestazioni riferibili alla domiciliarità che già l'organizzazione realizza e le risorse che impiega. Alla scheda di adesione dovrà essere allegata una descrizione della spesa da sostenere e il relativo preventivo di spesa.

Valutazione

Una Commissione mista Comuni/Aulss12 valuterà:

- a) l'idoneità e le proposte presentate dai soggetti partecipanti all'avviso pubblico, selezionando di conseguenza quanti potranno stipulare protocolli con gli Enti per la realizzazione del progetto;
- b) le richieste di finanziamento ritenute congrue con il "Progetto Reti Solidaristiche" (è previsto un finanziamento fino ad un massimo del 70% della spesa riconosciuta).

La commissione si riunirà entro 21 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle richieste.

Criteri di valutazione:

- ⇒ sede nel territorio dell'Azienda Ulss 12;
- ⇒ congruità delle attività dichiarate con gli interventi riferibili alla domiciliarità;
- ⇒ congruità delle risorse utilizzate con le attività svolte;

Modalità di erogazione dell'eventuale finanziamento:

1. Scheda di adesione con richiesta di finanziamento (in allegato il preventivo di spesa);
2. Comunicazione da parte della Commissione mista Comuni/Aulss12 di congruità della proposta di spesa con il progetto e definizione della percentuale di finanziamento assegnata;
3. Effettuazione della spesa da parte dell'organizzazione finanziata;
4. Liquidazione del contributo a fronte della presentazione della fattura di acquisto comprovante l'avvenuto acquisto.

Il termine per la consegna delle richieste di adesione è di trenta giorni dalla data di diffusione del presente avviso e precisamente dal 24 giugno al 24 luglio 2008.

Per ulteriori informazioni relative al progetto:
Osservatorio Politiche di Welfare e Comunicazione,
Comune di Venezia,
via S. Pio X, 4 - 30174 Mestre (Ve)
Tel. 041.2749516/93

Per il Comune di Venezia:

Le richieste di adesione vanno:

1. inviate per posta (Raccomandata con ricevuta di ritorno) a:

Comune di Venezia, Osservatorio Politiche di Welfare e Comunicazione,
Progetto Reti solidaristiche – Piano Locale della Domiciliarità
via S. Pio X, 4 – 30174 Mestre (Ve)

2. consegnate a mano presso l'Ufficio protocollo Generale:

Venezia : Ca' Farsetti - S. Marco 4136 – Telefono e fax: 041.2748242/8243 fax 041.2748145

Orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì ore 9 / 13;

Mestre: Via Ca' Rossa 10/c - Telefono e fax: tel. 041 2697926 - 7 - 8

Orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì ore 9 / 13

con la seguente intestazione: Comune di Venezia, Osservatorio Politiche di Welfare e Comunicazione, *Progetto Reti solidaristiche – Piano Locale della Domiciliarità*.

Per i Comuni di Marcon, Quarto d'Altino e Cavallino –Treporti

Le richieste di adesione vanno:

consegnate a mano presso l'Ufficio protocollo del territorio di appartenenza,

con la seguente intestazione: Comune di Assessorato Servizi Sociali,
Progetto Reti solidaristiche – Piano Locale della Domiciliarità.

Conferenza dei Sindaci AULSS 12 veneziana
Ufficio di Piano di Zona

Progetto Reti Solidaristiche

Scheda di Adesione

Il/la sottoscritto/a nella qualità di _____
ragione sociale _____ sociale _____ dell'organizzazione
con _____ sede _____ operativa _____ ubicata _____ in _____
via _____
n. _____
Tel. _____ Fax _____
Cell. _____
E-mail _____ codice fiscale / P. Iva _____

iscritto all'Albo delle Associazioni Comunali al n. _____
iscritto al registro regionale _____
settore di attività prevalente _____

DICHIARA

di voler aderire al progetto "reti solidaristiche" descritto nell'avviso pubblico,

di realizzare le seguenti attività riferibili all'area della domiciliarità:

- ☐ trasporto;
- ☐ attività di aiuto a domicilio (specificare quali)

- ☐ compagnia
- ☐ disbrigo piccole commissioni
- ☐ altro (specificare)

di utilizzare le risorse dell'organizzazione:

- ☐ umane (specificare numero e funzione svolta dal personale impegnato nelle attività di domiciliarità)

- ☐ economiche (specificare)

☐ strumentali (specificare)

di richiedere un finanziamento da utilizzare per:

- ☐ Attività di miglioramento delle modalità di comunicazione con i cittadini (per sviluppo e realizzazione di vari strumenti);
- ☐ Acquisto di strumentazione informatica;

Si allega scheda di descrizione della spesa da sostenere e del relativo preventivo di spesa.

Si conferma la disponibilità dell'Associazione/Organizzazione a sostenere la percentuale di spesa non coperta dall'eventuale finanziamento previsto dal progetto Reti Solidaristiche.

Referente dell'organizzazione per il progetto :

Nome: _____

Cognome: _____

Via _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____

Cell. _____

E-mail _____

Si impegna per tutta la durata del Piano locale della domiciliarità a collaborare per la realizzazione delle attività descritte nell'avviso e nel progetto.

Allega al presente modulo di iscrizione:

- ⇒ Statuto (solo in caso di organizzazione giuridicamente riconosciuta);
- ⇒ Descrizione sintetica delle attività principali dell'organizzazione;
- ⇒ Descrizione sintetica dotazione informatica già disponibile;
- ⇒ Descrizione della spesa da sostenere e il relativo preventivo di spesa.

Data _____

Per l'organizzazione

Firma _____